

Vicenza

Ditta Carlo Bassani

c°

Ministero Finanze

e

Piero Silvio Strumia

On. Commissione Centrale Imposte Dirette

R O M A

- Memoria aggiuntiva al ricorso in rinvio presentato dalla Ditta Carlo Bassani di Annicco (Cremona)

=====

Come si ha avuto occasione di mettere in evidenza (vedi certificato rilasciato dalla Camera di Commercio di Cremona ed allegato al ricorso principale) gli agenti delle imposte di questa provincia si sono discostati nelle bonarie transazioni da quello che è lo spirito dell'accordo avvenuto fra l'Ispettore Superiore della Zona Lombarda e l'Associazione Serica Italiana.

A voler esaminare le pratiche definite in questa Provincia e riguardanti le filande ci si persuade che non è stata seguita una linea di condotta tale da fare ritenere materialmente applicato il concordato stipulato tra la Finanza e l'Associazione Serica in quanto con difformi criteri e quindi con discordanti risultati si sono definiti accertamenti che, regolati da una sola legge, concordato tra Finanza ed Associazione Serica, dovevano rispondere al criterio perequativo evitando quindi l'anomalia verificatasi che una filanda di 36 baccinelle stà per pagare molto di più di un'altra di cento e centocinquanta baccinelle.

Per alcune filande si è calcolato un periodo lavorativo di giorni 240, per altre 250 ed in qualche caso 260, periodi che in funzione alla quantità necessaria per bacinella, serve a determinare la quantità occorrente o d'ammasso, e quindi l'assegnazione ~~di~~ ad una data categoria.

Parlando specificatamente del 1° semestre 1920 si mette in evidenza che per alcune filande si è stabilita il periodo di 120 giorni lavorativi, e per altre quelli effettivamente constatati, sanzionando così che la filanda va classificata nella 1° categoria qualora abbia fatto l'ammasso intero del 1919, senza per altro tener conto della parte che per imprescindibili bisogni finanziari fosse stata venduta nel 1919.-

La filanda così rimane classificata in I° categoria nonostante il rimanente ammasso sia sufficiente a 9 mesi di lavoro.

Di questa pretesa, il concordato serico tra la Finanza e l'Associazione Industriale, non parla affatto e quindi occorre interpretarlo in senso favorevole al contribuente; caso contrario si va oltre al detto concordato e dovrebbero quindi ritenersi nulli gli accertamenti transatti dagli Uffici finanziari.

Altra cosa assurda è che la rimanenza bozzoli non filati nel 1919 si vuole aggiungere a quella ammas-

sata pel 1920 onde detrmnare la categoria della fi-  
landa; ma anche ciò non è compreso nel più volte ci-  
tato concordato serico, e il volerlo ammettere tradi-  
sce lo spirito informatore di tale concordato.

Queste considerazioni, delle quali il sottoscritto  
è venuto a cognizione solo dopo la decisione di co-  
desta On. Commissione, ha creduto opportuno <sup>costituire</sup> affinché  
riesaminati gli atti e con le informazioni che riter-  
rà utili richiedere agli uffici competenti, codeste  
Ecc. Consenso deliberi con equità e giustizia.

Con osservanza.

Abnacco 11 Luglio 1925

RICORSO per rinvocazione del giudizio 28 Maggio 1925  
contro la Ditta Carlo Bassani di Annicco (Cremona)  
Industria Serica.

-----  
Avanti la Ecc. Commissione Centrale per le Imposte

R O M A

Con sua decisione 28 Maggio 1925 la Ecc. Commissione  
Centrale stabiliva, agli effetti dell'accertamento del  
sopraprofitto di guerra, per il semestre 1° Gennaio  
30 Giugno 1920, alla Ditta reclamante: Il capitale im-  
pegnato di L. 291.000 con un profitto complessivo di  
L. 294.2000.-

Accoglieva così interamente l'appello della R. Agen-  
zia riformando la impugnata decisione della Commis-  
sione Provinciale.

La Ditta scrivente si permette di richiamare l'at-  
tenzione di codesta Ecc. Commissione sopra elementi  
di fatto che costituirebbero quell'errore cadente  
sulla circostanza prevista dal N. 4 dell'art. 494 del  
Codice di P.C. che ammette la rinvocazione della deci-  
sione in epigrafe.

L'Ecc. Commissione ha giudicato tenendo inamovibili  
le cifre di cui al concordato stipulato fra la Asso-  
ciazione Serica di Milano e la Amministrazione della  
Finanza, mentre tale concordato non è punto obbliga-

tario (vedi lettera 13 Giugno n. 1152) e non è stato applicato letteralmente nella liquidazione degli stessi sopraprofiti alle industrie della Provincia (vedi dichiarazione della Camera di Commercio di Cremona) che hanno potuto così concordare le somme a pagarsi.

Nell'espositivo della sentenza 28 Maggio la Ecc. Commissione conferma il calcolo della Agenzia, circa l'ammasso, le giornate di lavoro, il consumo ecct. venendo ~~alla~~ <sup>alla</sup> conclusione che allo scrivente sembra errata.

Consumo per bacinella 1100; per 36 bacinelle fabbisogno annuo Kg. 39.600 = Ammasso Kg. 40.000 quindi intero per 12 mesi di lavoro.

Ma si è provato e non è stato contestato che nel 1° semestre si è lavorato 136 giorni con un consumo di Kg. 22.440 ( $39600 : 240 \approx 165$  consumo giornaliero  $\times$  136 giorni di lavoro semestre 1 Luglio 31 Dicembre 919 = Kg. 22.440).

<sup>Q. Tale</sup> ~~Ma questo~~ computo lascia una disponibilità per il tassabile semestre 1920 di 4 mesi di lavoro e non di 6, ed allora va applicata la 3° categoria del concordato non mai la 1°.

<sup>è quello tenuto</sup> ~~Tutto ciò se non intende~~ di tener conto della vendita dei 5.000 Kg. di bozzoli a secco fatta nell'Agosto 19 <sup>20</sup> ~~19~~, corrispondente a 15.000 a verde che dovrebbe

be essere detratta dall'ammasso di filatura.

Dall'allegata ~~esibizione~~ dichiarazione 11 Giugno 1925 della Banca Credito Commerciale di Cremona risulta una scadenza cambiaria per il 15 Ottobre 1919 di L.150.000 che la scrivente Ditta doveva saldare, come ha fatto, mediante vendita di quella stessa merce che la somma aveva servito ad acquistare.

E qui è il punto principale del mancato accordo con l'Ufficio accertatore, il quale non ha voluto tener conto di tale vendita che ha ridotto la disponibilità dei bozzoli di filatura a verde da 40.000 Kg. a Kg.25.000, e cioè al <sup>Lolo</sup> semestre 1919.

La prova -documento nuovo non prodotto prima perchè la buona fede dello scrivente nella verità delle circostanze lo metteva al sicuro dell'esito- della scadenza di un forte pagamento per il 15 Ottobre è atto che merita di essere preso in considerazione dalla Ecc. Commissione, come già ebbe a convincere l'On. Commissione Provinciale nell'esame del ricorso a suo tempo prodotto.

Altro documento nuovo è la dichiarazione dell'Autorità politica locale, che (pressata alla sua volta dall'Autorità Centrale <sup>circolari</sup> 19 Settem. 1919 e 19 Febb. 1920 dell'Ill<sup>o</sup> Sig. Prefetto) sollecitava e premava presso i cittadini, legati al sentimento di un civico dovere

patrio, perchè si provvedesse alla disoccupazione che allora infieriva minacciosa.

Non esitò la scrivente Ditta al sacrificio pecuniario ed acquisto (alleg. ) i bozzoli necessari a riattivare la filanda nel Febbraio e Marzo 1920.

A questo primo sacrificio se ne domanda ora un secondo e più grave, perchè la scrivente Ditta non ebbe la prudenza di nascondere quella verità che gli procura fastidi e danni.

Questo è quanto la Ecc. Commissione non ha giustificato, e non lo poteva perchè punto non documentato dalla scrivente Ditta nel suo primo ricorso

Per questi motivi

previo revoca della decisione 28 Maggio 1925

La sottoscritta Ditta

chiede:

Piaccia a codesta Ecc. Commissione in principalità assolvere da ogni profitto proposto dalla Agenzia Imposte di Pizzighettone perchè dall'ammasso del 1919 nessuna quantità di bozzoli è stata a filatura nel I° semestre 1920, che perciò ebbe a risultare periodo d'esercizio non attivo;

in via subordinata: assegnare la scrivente Ditta alla categ. 6 del concordato se ammessa la riduzione dell'ammasso i 15000 Kg. venduti a secco;

in terzo ordine e nella peggiore ipotesi doversi assegnare alla 3° categ. perchè l'esercizio di filatura nell'annata serica 1919 - 1920 è stata di soli mesi 10 lavorativi.

Report 20/6 99

Carteggio

Lettere

testi manoscritti

per concorso

scienze

in arte e

lettere

Faro allo studio

Saluti a

Mequialla spina

Leonardo



No. 7. 6

l'on. av.

131

Venue Bononi

Maria Alberta

Roma

Vescovato, li 7 Luglio 1925

Carissimò,

Assente Cortelazzi e per un po' di tempo, ho passato al Sig. A. Soldi il progetto del terreno che mi hai spedito. Il progetto non dispiace e mi si chiede solo queste due notizie, che ti <sup>prego</sup> ~~spedite~~ con sollecitudine:

1)- località e denominazione della tenuta (per escludere zona malarica)

2)- L'imponibile e l'imposta gravante.

Con tali notizie mi dirai se per la visita si deve passare da te per il permesso e quando si può procedere alla visita stessa. Credo che l'affare si concluda.

-----

Non ho potuto sabato concludere per Strumia, insistendo il nuovo Ispettore nella pregiudiziale di non intervenire negli affari stati trattati dal suo antecessore <sup>e</sup> già noti all'Ufficio Centrale.

Così la pratica tornerà a Roma e la discuterai.

Il ricorso Bassani, verrà spedito a Roma con semplice nota di trasmissione dichiarante non trovare gli estremi di legge della revocazione. Ma bisogna vincere però, e tu lo puoi e lo devi. Ci tengo perchè è noto nell'ambiente industriale serico che tu sostieni i due ricorsi, (gli ~~unici~~ della provincia) basati sopra un legittimo diritto e su circostanze di fatto di assoluta verità, e perchè essi <sup>hanno</sup> anche un carattere politico che non si deve mai trascurare.

Qui prevale sempre la massima che chi non è sostenuto dai fascisti, perde. Se ti occorrono altri atti o notizie scrivi. Intanto occupati presso il Presidente della Commissione Centrale per chiarire bene ogni cosa e per l'uno e per l'altro dei due ricorsi.

con affetto  
Leonardo Sestini

Caro Cottarelli;

13 luglio 1925

La lettera di memoria è  
aggiunta. Essa sarebbe ~~stata~~ <sup>stata</sup> ~~efficiamente~~  
<sup>fosse stata</sup> presentata prima della decisione 28  
maggio 1925, ma oggi - in sede di rinvio  
per revocazione - <sup>mi pare</sup> ~~che~~ si allontanano  
<sup>con i suoi complessi ragionamenti</sup>  
dal quella semplice denuncia di errore  
nel quale si sostanzia il rimedio della  
revocazione. Mi sembrerebbe più opportuno  
tenere in serbo questi ultimi argo-  
menti o per la discussione orale o  
per la ~~presente~~ redazione di una  
più ampia memoria da presentare  
qualche giorno prima della discussione.  
Ci ho telegrafato per il fondo  
Castelvecchio. Ho già il permesso e

attendo la venuta del Colli. Devi  
avvertirlo che a mezzo ferrovia occorre  
partire assai presto la mattina per  
Orte (circa le 6) e dopo un'ora e tre-  
quarti si è a L'Inciadino. Con l'auto-  
mobile invece il giro è più lungo dovendo  
prendere la destra di Tevere. Perciò  
giungendo giovedì credo che occorrerà  
fare la visita il giorno dopo.

Cordiali saluti aff.

15/10 928



COMUNE DI VESCOVATO

IL SEGRETARIO



Carissimo

15/10

Primo ora l'educazione mia  
segnata suoni che toglia a me  
ed anima mo' la speranza  
l'averla qui con la tua signora come nella  
tabella. Me ne dispiace assai; e se invece  
puoi mandare la tua partecola per Roma  
potrai trovare un gruppo d'ispirazione  
per venire a Vescovato con i miei parenti.  
Le però altrettanto non puoi; pare  
per un'altra volta. —

appena lo puoi occuparti dei due miei  
Lumina e Battami; e volgi ogni

una influenza per riuscire bene  
un avvocato a Roma - Via Cavallotti  
- che non ricorda il nome, ha parlato  
a certa Pinajeri Giuseppina e altri, per  
aspettare avanti la Community Center  
nell'emigrazione riguardando una liquidazione  
ne di Gianni di guerra subito in Francia  
nel 1944. Le invio pure tu al numero 170  
desidero rimettere gli altri a Roma appena pronto  
colgo l'occasione per gli auguri di buon lavoro  
facendoti che tu abbia a avere la portafoglio  
che meriti. Oppure anche la parte di un altro  
fine per la tua buona, Sempre con  
Leonardo

Reporato. 2/2 92/6

Parish

Having received the  
minia lettera del  
ho scopo?  
Certo Generali del  
Fandro di qui ha pre  
per tutto nell'abbie  
scopo entrato alla  
Community. central  
- che credo in acco-  
stabile - sent  
a che punto

Trovare la pratica  
to spero sua qualche  
governo di essere  
Da capo ove sono  
chiuso la quasi 6  
gradi - appeso  
alla tipografia, a la auguri  
L'ammiraglio

CARTELLINA POSTALE PREPOSTA



24  
L. S. S.  
M. Maurice Brown  
Condottiere 21

Roma

21-2-926



COMUNE DI VESCOVRATO

IL SEGRETARIO

1883

Carissimo

Ho perduto due volte  
senza avere risposta. Sei  
ammalato? Lo da una fett.

mana esed di casa, e ieri ho risposto  
serd'no. = Oggi il g. Strumia mi chiede  
aver ricevuto l'invito a presentarsi alla  
Commissione centrale il 16 marzo p.  
Non ho ancora ricevuto nulla da Berlusconi  
credo che forse stata trasfata lo stesso dato  
anche per lui. E per il vice Generali  
Ti sei informato alla Segreteria della  
Commissione centrale?

Non so se hai tentato presso il Diretto-  
re generale delle imposte per la  
soluzione extra uffizio, o amichevole,  
del rinvio Stemma, come per  
quello Bassani. Se non vedi opportu-  
no però ti farò rinumerarsi e tenta-  
rai tutto avanti la Commissione.  
Prendo che tu abbia tutti i dati e vo-  
glia in capo venir che procureremo  
tutto. Leggi ancora il rinvio Stemma  
per presentare in capo un memoriale  
tuo. Attendo una tua risposta  
Cospicua alla Signora. Stabilmente affez-  
ionato Leonardo

CARLO BASSANI

INDUSTRIALE

ANNICCO (Cremona)

Annico, li 22 / 2 / 1926 192

Telegrammi: Bassani - Annico . . . . .

Telefono: Spheria, Pagnani e Filanda 11-01

Ribollazione . . . . . 11-02

C. C. I. Cremona N. 4655

Caro Leonardo,

La Commissione Centrale per le Imposte Dirette mi avvisa che il mio reclamo riguardante i sopraprofiti di guerra per l'esercizio della filanda, sarà discusso il giorno 16 Marzo alle ore 9. Ti unisco anzi il biglietto d'avviso.

Trovo inutile che io vada di presenza e ti prego perciò volermi comunicare come dev'essere fatta la procura.

E' necessario che tu scriva immediatamente al nostro Legale, perchè cerchi di risolvere la questione nel mio migliore interesse.

Cordiali saluti

*Carlo Bassani*

*Per raccomandare che sarebbe bene  
informarti del nome del relatore  
per evitare di sprecare la prima  
perchè in questo caso, che solo  
è solo la relazione del relatore*

1 Allegato



PROVINCIA DI CREMONA

MUNICIPIO  
DI

VEVICOVATO

Vescovato, li

25/2

1926

Carissimo Signor

Adesso una tua lettera.  
A Pessione ti apriva un  
Boris (vedi) che ho in  
una tua lettera a qualche  
non occorre a qualche  
Allegato N. 1  
Allegato N. 2  
Allegato N. 3

ti unisco la lettera e  
l'articolo allegato della Comm.  
centrale, N. Bassani.  
Disponi come occorre la  
procura al tuo nome,  
se vai tu a N. putere.  
de parti (Bassani e Pessione)  
soprattutto sempre per un  
possibile accordo amichevo-  
le e diretto esente comunita-  
zione, come (Pessione) altri  
hanno fatto.  
E per Generali Alessandro?

3-3-26



COMUNE DI VESCOVATO

IL SEGRETARIO

*1926*

Campino

Ti mando un esem-  
plare del memoriale Istituzi-  
one che mi ha consegnato oggi.  
Il mandato sarà risposto sepa-  
ratamente per le due parti.  
Sono state fatte pratiche  
per un amichevole accordo

a traverso per far valere  
il partito. In caso di  
superamento perché per  
se credi in parte

Ho letto ancora oggi  
l'altra canagliata  
dell' ese ante. Non  
fanno il ricordo della  
sua misfatta e es'ad.  
Ma i' alla fine.

Per vero ancora,  
paludamento

Leonardo

9/3 1826



COMUNE DI VESCOVATO

IL SEGRETARIO

Carissimo

Ho consegnato oggi al  
notario Porro la procura  
da stendere al nome dell'uno e  
dell'altro riserente. Se fortuna  
verrà la procura non guasta nulla,  
l'ho spedito tutto subito; io qui  
non ho più nulla che riguarda  
i riserenti; se ti occorre altro  
prima che proceda il necessario

Nella fesa - quantunque valga  
poco - risorge che l'attuale possi-  
one dell'industria feroce e l'effrossa  
e porterà al fallimento non poche  
Soci. L'impore pagamenti in levante  
in questo momento d'essi e avvischia  
non non prendere nulla. Ci pensano  
i fatti.

Sempre vero? non si fa nulla dell'eff.  
tutto? Il figuore di cui si dice  
sempre, ma mi hanno detto che ~~si~~  
è alla fine. Salvo errore  
L. D. M.



M. U. G. P. son.

AVV. Paolo Bonomi

Via Cavallotti 21

Roma



7-3-26



COMUNE DI VESGOVATO

IL SEGRETARIO

Carissimo Mons.  
\_\_\_\_\_

Ti accludo esemplare  
di una richiesta per  
farci in questo Municipio nell'  
interesse di Lemate e Pinofchi  
per liquidare i danni di guerra.

Se occorrono apposite o  
modificazioni segnala che tutto  
verrà disposto come è necessario  
per far accogliere la domanda.

- Per l'accordo extra-comunitario dei vischi.  
Baffante Strumma non ho più avuto  
notizia e gli stessi vedono e sperano  
poco o nulla, mentre mi raccontan-  
do i fatti presentati la loro porzione  
attuale che è un fatto. Penso che  
la H10 la parte in tal modo è in parte a 30.  
oggi lavorano in pubblica salute.  
confidano entrambi sulla tua abilità  
e autorità. Se vedi che la cosa per me  
non va, da la proposta in un emendamento  
con un rinvio; intanto si guadagna col tempo.  
Fermi - Saluti affett. L. Strumma

10-3-26



COMUNE DI VESGOVATO

IL SEGRETARIO

Caro Bonomi

Fausto seguito all'esperto

oggi spedito la pensione con la  
procura e la memoria istruttoria, allo  
stato modificata perché la demografia  
tipi (la subordinata) non guardava a  
genere.

Per il Gaspari, che nota i membri della  
Comun. prov. imposte, si riferisce non  
sa se il verbale della Comun. prov. le

porta il calcolo della detrazione della  
vendita fatta sul conto dopo l'ammasso - e quindi  
di forza utile - ma ricorda però che il Fisco  
vendita la letta Commissione ne ha tenuto  
conto per portare la proposta della  
Agenzia dalla 1.ª alla 5.ª Categ.

In caso occorresse proprio ~~un~~  
basta una richiesta al Presidente?  
In questo caso telegrafare che cercheremo  
poter avere il documento.

Saluti a voi - Hobbes

rimetti per, in caso potrei venire  
- come altri dove venire per quegli  
altri documenti che già tempo fa  
d' me -

Cottarelli Leonardo

Saluti affetti ~~affetti~~

Per Strumma non ho ancora saputo  
nulla. Se in tempo raccomandava il  
modo di ritirare degli altri. ~~affetti~~

partiamo = all'ultimo esemplare  
del corso come disposto per la  
S. S. B. B. Guardato e mad. S. S.  
come credi - si fa se del capo - e  
ritorna in settimana per poterlo  
consegnare in tempo (25 giugno)  
alla R. Agenzia di ~~Parigi~~ Lode -  
fina che ne aveva la Treasury  
zone. Se credi altri terra =

will find it

know

received from P. P.

the above is the amount of the  
sum of \$1000.00 which is the  
balance of the account of the  
estate of the late John P. P.  
deceased and is to be paid to  
the undersigned as trustee of the  
estate of the late John P. P.  
deceased.

J. P. P.

STEVENS & ALLEN  
ATTORNEYS  
AT LAW  
NEW YORK

FILANDA  
STRUMIA SILVIO  
ANNICCO

Annico, li 1 Giugno 1925  
(Cremona)

TELEFONO N. 113  
TELEGRAMMI: Strumia Silvio - Annico

S. E. Mr. Gianni Bonomi

Roma

In possesso della D. S. del 20 u. s. cerco  
di mettermi d'accordo col Sig. Cottarelli per  
presentarmi alla commissione di Cremona  
quando sarà chiamata  
Celle mattina stimo la ricevuta

Gianni Sil

Memoria massimiana  
ad illustrazione del ricorso di Silvio Sturmi  
(udienza del 16 marzo 1926)

Il sottoscritto ricorrente ~~venne~~ venne dalla Commissione Provinciale di Cremona assegnato alla Categoria Quarta del Concordato Serico (imposta di £ 2500 per bacinella, e così, per le 40 bacinelle del ricorrente, un'imposta di £ 100.000)

Asserisce ~~che~~ contro tale assegnazione ~~che~~ il ricorrente eccepisce sia l'errore di calcolo ~~che~~ circa l'ammasso <sup>dei</sup> bozzoli sia le perdite di esercizio subite da <sup>de</sup> ~~de~~ <sup>equamente</sup> detrarsi dai sovrappiù soggetti ad imposta. E pertanto chiede che sia assegnato ad una categoria del predetto Concordato non ~~più~~ <sup>più</sup> onerosa della Setta (imposta di £ 602, 36 per bacinella, e così, per le 40 bacinelle del ricorrente, un'imposta di £ 24.084)

E passa alla succinta esposizione dei suoi reclami.

~~È accertato dalla Commissione Provinciale di Cremona che l'ammasso dei bozzoli per il 1925 di Kg. 35000 a volte, per cui è applicato a tale quantitativo Kg. 10.000 al prezzo considerato quale resi~~

L'Agente delle Imposte nei riguardi dello ~~Stemma~~  
calcolato:

Per l'ammasso 1919, da filarsi nell'anno nel  
primo semestre 1920: bozzoli a verde Kg. 35.000

Per residuo bozzoli del 1918, che l'Agente crede  
filati nel ~~per~~ succitato periodo: bozzoli a secco Kg. 10.000

Ora non è affatto vero che i bozzoli residuati  
~~nel~~ alla fine del 1918 siano stati filati  
dallo Stemma. ~~Quindi debbono essere calcolati~~  
~~nell'ammasso riferito a fine dell'imposta.~~

Hai documenti ~~allegati~~ al n. 1, 2, 3 allegati  
al ~~presente~~ ricorso si ha la prova certa che  
lo Stemma venette il 20 dicembre 1918 al

<sup>triarrente</sup> Banco Lte di Milano <sup>e consegnò al detto Banco</sup> il residuo del ~~anni~~ 1918 dei  
suoi bozzoli, ~~quali bozzoli~~ quindi non ~~sono~~ affatto  
entrati nel quantitativo ~~di bozzoli~~ filato  
nel periodo sottoposto a tassazione.

Dopo ciò è dimostrato che ~~soltanto~~ l'ammasso  
apunto a base dell'imposta non può  
essere che di Kg. 35.000 al verde, pari  
a Kg. 24.500 per la deduzione del  
30% di prodotti secondari (12% boffi, e 18%  
scarti).

Lele quantitativo corrispondente agli effetti  
dell'imposta a sette mesi lavorative, cioè  
alla categoria Setta del Concordato Senio  
calcolando, infatti, come fa l'Agente delle  
Imposte, Kg. 4, 60 il consumo giornaliero  
di una baivella, si ha, per 40 baivelle,  
un quantitativo <sup>di</sup> bozzoli di Kg. 184 giornalieri.  
E allora <sup>si deduce che</sup> Kg. 24, 500 corrispondono a giornate  
lavorative 133, cioè a meno di sette  
mesi, calcolando, come usa l'Agente delle  
Imposte, il mese di <sup>sole</sup> 29 giornate lavorative.

II

Indipendentemente da quanto è sopra  
esposto, e anche nella dannata ipotesi  
che non si volesse rettificare l'errore  
di circa il residuo 1918, il ricorrente  
espone due <sup>gravi</sup> perdite ~~subi~~ sopportate  
dal suo esercizio industriale ~~nel~~  
nel periodo tassato.

a) Il ricorrente Stumma dovette, per le  
pressioni dell'autorità politica, filare in

perdita nel primo semestre 1920,  
acquistando ad alto prezzo i bozzoli necessari  
e per obbedire <sup>con</sup> alle ingiunzioni pre-  
fettizie (vedere documenti allegati al ricorso  
ai n. 4 e 5)

b) Nelle esportazioni dei buzzoli nella 4  
primavera del 1920 ~~che~~ il ri'corrente  
subi parti perdite per il ribasso  
avvenuto in giugno nel prezzo di detta  
merce (<sup>negere</sup> documenti A. 6 e 7) e tale  
perdita, secondo le istruizioni date  
dall'Associazione Leica Italia, sotto i cui  
auspici si <sup>giunge</sup> addivenimmo al concordato,  
sono ammissibili in detrazioni  
dei soprappiù (circolare dell'Isarc. Serie del 25 maggio 1921)

La ~~successa~~ <sup>abbondantemente</sup> ~~giustificare~~ <sup>passaggio</sup>  
e tale ~~giustificare~~ <sup>giustificare</sup> ~~giustificare~~ <sup>giustificare</sup>  
dalla categoria Quarta alla testa,  
anche a prescindere, dalla ~~diminuzione~~  
strapiore di cui al capo primo  
di questa memoria.  
Il ri'corrente

Amico (Brenna) 6 febbraio 1926

MEMORIA RIASSUNTIVA AD

ad illustrazione del ricorso di SILVIO STRUMIA

(Udienza del 16 marzo 1926)

Il sottoscritto ricorrente venne dalla Commissione provinciale di Cremona assegnato alla Categoria Quarta del Concordato Serico (imposta di L. 2.500 per baci nella, e così, per le 40 bacinelle del ricorrente, una imposta di L. 100.000)

Contro tale assegnazione il ricorrente eccepisce sia l'errore di calcolo circa l'ammasso di bozzoli, sia le perdite di esercizio subite da equamente detrarsi dai sopraprofiti soggetti ad imposta. E pertanto chiede che sia assegnato ad una categoria del predetto Concordato non più onerosa della Setta (imposta di lire 602,36 per bacinella, e così, per le 40 bacinelle del ricorrente, un'imposta di L. 24.084)

E passa alla succinta esposizione dei suoi reclami:  
L'Agente delle Imposte <sup>I</sup> nei riguardi dello Strumia ha calcolato:

Per l'ammasso 1919, da filarsi nell'anno e nel primo semestre 1920: a verde Kg. Kg. 35.000

Per residuo bozzoli del 1918 che l'Agente crede filati nel suscitato periodo:  
bozzoli a secco Kg. 10.000

Ora non è affatto vero che i bozzoli residuati

alla fine del 1918 siano stati filati dallo Strumia.  
Dai documenti n. 1, 2, 3 allegati al ricorso si ha  
la prova certa che il ricorrente Strumia vendette il  
20 dicembre 1918 al Banco Seta di Milano e consegnò  
al detto Banco il residuo del 1918 dei suoi bozzoli,  
i quali bozzoli quindi non sono affatto entrati nel  
quantitativo filato nel periodo sottoposto a tassazione.

Dopo ciò è dimostrato che l'ammasso assunto a base  
dell'imposta non può essere che di Kg. 35.000 al veg  
de, pari a Kg. 24.500 per la deduzione del 30 % di pro  
dotti secondari (12 % doppi, e 18 % scarti)

Tale quantitativo corrisponde agli effetti dell'im  
posta a sette mesi lavorativi, cioè alla Categoria Se  
sta del Concordato Serico.

Calcolando, infatti, come fa l'Agente delle Imposte,  
Kg. 4,60 il consumo giornaliero di una bacinella, si  
ha, per 40 bacinelle, un quantitativo di bozzoli di  
Kg. 184 giornalieri.

$$24.500 : 184 = 133$$

E allora si deduce che Kg. 24.500 corrispondono  
a giornate lavorative 133, cioè a meno di sette mesi,  
calcolando, come usa l'Agente delle Imposte, il mese di  
sole 20 giornate lavorative.

## II

Indipendentemente da quanto sopra esposto, e ~~che~~

~~la stessa verità è~~  
*manteruta la verità del*

l'errore circa il residuo bozzoli del 1918, il ricorrente espone due gravi perdite sopportate dal suo esercizio industriale nel periodo tassato.

a) Il ricorrente Strumma dovette, per le pressioni dell'autorità politica filare in perdita nel 1° semestre del 1920 acquistando ad alto prezzo i bozzoli necessari per obbedire così alle ingiunzioni prefettizie (vedere documenti allegati n. 4 e 5)

b) Nelle compere dei bozzoli nella primavera del 1920 il ricorrente subì forti perdite per il ribasso avvenuto in giugno nel prezzo di detta merce (vedere documenti n. 6 e 7) e tali perdite, secondo le istruzioni date dall'Associazione Serica Italia sotto i cui auspici si addivenne al concordato, sono ammissibili in detrazione dei sopraprofiti (circolare dell'Associazione Serica del 25 maggio 1921)

La entità di queste due perdite è tale da giustificare abbondantemente il passaggio dalla categoria quarta alla sesta, anche a prescindere dalla dimostrazione di cui al capo primo di questa memoria.

Annico (Cremona) 6 febbraio 1926

ELENCO E ILLUSTRAZIONE DEI DOCUMENTI DA ALLEGARSI AL RICORSO DEL SIGNOR SILVIO STRUMIA

PRIMO PUNTO

Il ricorrente Strumia non ha filato nella sua industria l'ammasso dei bozzoli residuo dall'anno 1918. E' quindi erroneo calcolare il residuo ammasso del 1918 in circa Kg. 10.000 a secco perchè questo quantitativo è stato interamente ceduto per filatura al Banco Sete di Milano che lo ha filato nel primo semestre del 1919, come risulta dal contratto che si produce. E così nel maggio 1919 rimaneva esaurito per il ricorrente l'ammasso del 1918.

Pel 1919 è da computare soltanto un ammasso di Kg. 35.000 a verde accertati dall'Agente delle Imposte.

Tale quantità, secondo i dati concordati tra il Fisco e l'Associazione Serica italiana si traduce, tolta la percentuale di doppi scarti agli effetti dell'imposta in sette mesi lavorativi

Lo Strumia non può quindi essere iscritto nella categoria quarta (copertura per nove mesi imposta di L. 2583,16 per bacinella) ma deve essere iscritto nella categoria sesta (Copertura per sette mesi; imposta di L. 602,36 per bacinella). L'imposta complessiva quindi non potrà mai superare le L. 24.084.

A prova si producono:

1° Copia di contratto di filatura col Banco Sete di Milano in data 20 dicembre 1918.

2° Ricevuta del Banco Sete in data 23 gennaio 1919 per un totale di Kg. 10245 di bozzoli a secco.

3° Una serie di fatture del Banco Sete per l'esecuzione del contratto 20 dicembre 1918

#### SECONDO PUNTO

Nel periodo dal gennaio al maggio 1920 il ricorrente Strumia dovette, per ragioni di ordine pubblico, e pressioni dell'Autorità governativa, acquistare dal Sig. Arrigo Sbarbaro di Milano un lotto di bozzoli onde dar lavoro agli operai. Dato l'alto prezzo della materia prima il ricorrente subì una notevole perdita che deve essergli calcolata nella determinazione del sopraprofitto.

A prova si producono:

N. 4= Dichiarazione del Sindaco di Annico (Cremona) a conferma di quanto sopra

N. 5= Ricevute di pagamento per bozzoli acquistati dal ricorrente dal Sig. Arrigo Sbarbaro di Milano.

#### TERZO PUNTO

Poichè, giusta le istruzioni date dall'Associazione Serica Italiana sotto i cui auspici si addì venne al concordato lombardo col fisco del 24 mar

zo 1922, sono ammissibile in detrazione dei soprapro-  
fitti le perdite verificatesi nelle compere di bozzo-  
li nella primavera 1920, il ricorrente espone che egli  
nell'aprile e maggio 1920, comperò bozzoli al prezzo  
oscillante fra le L. 33 e 35, mentre il prezzo di tali  
bozzoli nel mese di giugno scendeva a circa L. 22 cau-  
sando una grave perdita che va calcolata a diminuzione  
dei profitti del primo semestre 1920.

A prova si producono:

- N. 6 Un libretto con firme del venditore, compratore  
e mediatore per gli acquisti di bozzoli nel mese  
di aprile 1920
- 7 idem per gli acquisti del mese di maggio e giugno  
1920.

Ecc. Commissione Centrale per i

Profitti di Guerra - Ministero delle Finanze

R O M A

Il sottoscritto Silvio Strumia fu Michele di Annico (Cremona) esercente filatura bozzoli, con la presente in via d'appello

reclama

a codesta Ecc. Commissione Centrale contro il giudicato della Commissione Provinciale di Cremona (notificato il 21 Gennaio 1924) col quale lo scrivente veniva assegnato alla categ. IV, del concordato serico che porterebbe un'imposta da pagarsi di L. 2.500 per bacinella e così L. 100.000 circa per le 40 bacinelle di cui la Ditta è proprietaria.

Ma tali risultanze non possono essere accettate dal sottoscritto per le ragioni che si permette di esporre al giudizio equitativo e sereno di codesta Ecc. Commissione. Il R. Ufficio accertatore basandosi sopra dati di criterio non esatti nel campo commerciale aggiunge all'ammasso dell'esercizio serico 1919-20 un quantitativo di bozzoli provenienti dall'ammasso precedente, che non esiste, perchè, a causa delle condizioni disastrose dell'anno serico 1918 e per ragioni finanziarie la esuberanza quantitativa dell'ammasso 1918 venne dalla scrivente ceduta in filatura alla Spett. Soc.

Banco sete di Milano, come da contratto che si produce in esemplare semplice per visione. Eliminato così i residui sui quali; molto insiste la R. Agenzia, lo scrivente sottopone all'esame le risultanze dell'ammasso 1919 per determinare la produzione dei sopra profitti del 2° semestre industriale o 1° solare 1920 (1 Gennaio 30 Giugno 1920).

L'ammasso 1919 venne riconosciuto ed accettato in Kg. 35000  
Da tale quantitativo va dedotto il 30 % di prodotti secondari (12 % doppi e 18 % scarto) " 10500  
non filabili, così che il quantitativo d'ammasso filabile si riduce a Kg. 24.500

ora accettando come vuole la R. Agenzia il fabbisogno annuo di Kg. 1100 bozzoli a verde per alimentare una bacinella, ovvero un consumo di Kg. 4.60 giornaliero, ammesso che i giorni lavorativi di un anno sono ridotti a 240 (1100 : 4.60) abbiamo un consumo di bozzoli dal 1 Luglio al 31 Dicembre 1919 con giornate 129 di lavoro (4.60 x 40 x 129) di Kg. 23.736

e quindi un avanzo per il secondo periodo di Kg. 764 sufficiente per giorni 23 di lavoro.

Così che lo scrivente ammesso tutto quanto vuole in e conteggia la R. Agenzia - dovrebbe essere assegnato alla categ. 6 del concordato serico al quale si pretende in modo assoluto in quanto che l'ammasso del 1919 era suf-

ficiente per mesi 7 e non più. E quanto per cedere  
alle pressioni della autorità politica locale (pres-  
sata dalla centrale) che per ragioni di opportunità  
(si era in piena follia bolscevica) impose l'apertura  
delle stabilimento con un lavoro in piena efficien-  
za, lo scrivente si decise di dare lavoro alle operaie  
reclamanti, dovette acquistare i bozzoli necessari,  
soffrenso una perdita certa. E che l'acquisto bozzoli  
venne fatto lo prova il contratto che sarà prodotto  
a documentazione. A questo primo sacrificio la R. Agen-  
zia pretende <sup>anche</sup> il secondo di pagare i sopraprofiti di  
guerra; ed a questo lo scrivente non crede potere ne  
dovere sottostare. Ma sopra un'altro punto la Ecc. Com-  
missione dovrà pure statuire. Dacche la R. Agenzia tie-  
ne ai patti stabiliti con la Serica di Milano dove  
pure accettare quanto la detta Società ha comunicato  
con la circolare 23/5-1921 e cioè:

Il periodo dei profitti del I° semestre 1920 esten-  
dendosi fino al 30 Giugno, l'industriale dovrà tenere  
necessariamente conto anche della operazione di ammas-  
so del 1920, già avvenuto a quell'epoca, con le quota-  
zioni di ribasso riscontrate alla data del 30 Giugno  
1920 che portano all'annullamento degli utili dei  
primi mesi 1920, con filatura di ammasso.

E trovandosi appunto lo scrivente il tale circostanza

chiede

venga annullata la proposta della R. Agenzia e la decisione 15 Dicembre 1923 dell'On. Commissione Provinciale che non ha voluto tenere conto dei dati forniti.

Si riserva lo scrivente di presentare le prove di quanto ha qui affermato, e chiedendo di essere sentito personalmente ed a mezzo di suo mandato speciale, si segua con ossequio

Il Reclamante

Pi'corso Stamira Silvio di Amico (Cremona)  
arrivato e ha preso il n. 3306/1925  
tara' preso nel mese di Marzo

26 maggio

Industria serica

28 maggio 1925  
inviato

Pi'corso per revocazione contro decisione  
Carlo Bassani di Amico (Cremona)  
28 maggio 1925  
n. 3307/1925  
Marzo

Pi'corso Arturo Comaselli di Pivalta (Mantova)  
Memoria in carta bollata di L. 2 e depositata 10 giorni prima  
Pi'corso in data 14 agosto 1925

- + l'istanza per la fissazione dell'udienza va in carta bollata
- + Se memorie, i documenti ecc vanno depositati?
- + Quanti giorni prima dell'udienza?
- + Come conoscere il giorno dell'udienza?

de invio me cordial' via  
sch'itajo'ni  
H.

W. W. W. W.  
C. W. W. W.  
C. W. W. W.

Più verso Silvio Sturmià

Si accoglie in parte il ricorso dell'uffi-  
cio e del contribuente e lo stesso  
il contribuente alla 2<sup>a</sup> categoria stato  
quindi: il reddito complessivo di L. 251.850  
l'ordinario di L. 21413 - Capitale 264.666

Più verso Carlo Bassani

Si regetta il ricorso in  
retroazione

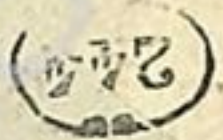
FILANDA  
STRUMIA SILVIO  
ANNICCO  
(SORESINA)



S.E.  
Avv. Ivano Bonomi  
Via Convertite 21

Roma

Telegrammi: STRUMIA - Annicco  
Telefono 1-13



ACQUISITARE  
IBUONIPOSTALI  
FRUTTIFERI



APPUNTI PER LA REDAZIONE DELLA PROPOSTA DI CONCORDATO NEL FALLI-  
MENTO IBERTI, 6 D. I. C.I. S. A. T. I. S. = CHIO

Ill.mo Sig. Giudice Delegato,

Il sottoscritto Ing. Carlo Iberti si onora chiedere alla S.V. Ill.ma venga convocata la adunanza dei creditori per la seguente proposta di concordato fatta dallo scrivente e cui intervengono per adesione il Sig. R.A. Chiò in proprio e quale socio accomandatario della Soc. in Accomandita DICI, la predetta Società DICI Soc. An. SATIS in persona del suo presidente Ing. Mario Sossich.

Premesso che l'Ing. Iberti e le persone come sopra intervenute rinunciano per il caso di approvazione ed omologazione di concordato alle seguenti cause e contestazioni in corso:

Ricorso per cassazione proposto con atto.....

Causa pendente avanti al Corte d'Appello di Milano avverso la sentenza 8/26 Febbraio 1926 del Tribunale di Milano circa la rivendica dell'immobile di Via Aracoeli 51 da parte della Soc. DICI del Chiò e della Satis.

contestazione del credito di L. 1.500.000

L'Ing. Iberti propone il pagamento integrale in contanti entro sei mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione delle spese di giustizia, delle spese ed onorari di curatela ed assistenza legale e di quelle dovute all'Avvocatura Erariale, nonché dei crediti insinuati ed ammessi e di quelli le di cui contestazioni si risolvono a favore dei creditori.

Ferma restando la ipoteca iscritta sull'immobile di Via Aracoeli a tutela del credito dello Stato e la collocazione reciproca dei creditori attualmente insinuati come dall'unito stato di collocazione, a garanzia della esecuzione del concordato l'Iberti e gli intervenienti CHIO, DICI, SATIS concedono ipoteca sui seguenti immobili:

(Roma Via Aracoeli 51 Trieste beni SATIS) per quanto riguarda il credito di L. 1.500.000 la ipoteca attualmente concessa è limitata ai beni (SATIS) perchè tale ~~ipoteca~~ credito ha già ipoteca sull'immobile di V. Aracoeli 51.

La garanzia si intende estesa ai crediti contestati salvo esito delle contestazioni.

Con la omologazione del presente concordato si intenderà cessato lo stato di fallimento ed i beni costituenti la massa, che si intende ad ogni effetto unificata in massa unica, rientreranno nella libera disponibilità del concordatario, però in caso di inadempienza il presente atto e la sentenza di omologazione sostituiranno senz'altro titolo esecutivo per la liquidazione dei beni su cui è iscritta la garanzia.

Le spese del presente atto, sua omologazione registrazione e tassa relativa e le spese di iscrizione ipotecaria.....



Contra Alt.

Annuario

= 1920 =

10

Per. Col. P. D. MARANI - Genova

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 226

Annicco, li

1980

Il Signor

Caporali Giacomo

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N.  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

(54)

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

venti e quattro e 40

Pagamento

15 fronte il resto in prima  
giugno

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

Caporali Giacomo  
Piacchi Lorenzo

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 227

Annico, li 10/6 1987

Il Signor

Guarnieri Ernesto

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. ( 37 )  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

l. 23.40

Pagamento

l. 15 fronte il resto in primari  
di agosto

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

Guarnieri Ernesto  
Azzurri Paolo

BASSANI CARLO  
ANNICCO

Annico, li 10 Maggio 1920 N.

Il Signor *n. f. l. Lenavaggi = Reyno*

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 19<sup>kg</sup> di once N. *20 em*  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito *di 30 / cento*

*al R.*

Pagamento *metà a consegna e metà entro settembre 1920*

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

*Lenavaggi*

BASSANI CARLO  
ANNICCO

Annico, li

N. 229  
10 giugno 1912

Il Signor

Ponetti Cesare

Agualmignol  
80 (ottanta)

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 19<sup>Lo</sup> di once N. 80 (ottanta) seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito  $\text{L. } 27.40$  al Kg

Pagamento

£ 15 in acconto e il resto entro  
un mese

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

Cocci Angelo: Bartolucci  
Manfredi Paolo

Bonetti Fratelli

PADRESE BRESCONESE

10 - giugno 1920

Spett.le Signor Borsari,

Autonimo il Sig. Borsari Umberto  
e la rappresentanza dei miei contadini a  
pubblicare la mia partita borsari di compen-  
dio di N° 80 oncie in oro cinese coltivata  
nella mia cascina. Se raggiunge l'accordo  
dia al Signor Borsari le due copie del  
contratto da Lei firmato che storerà stesso

El Sr. Bogobí república me e da me  
punta ribonera sobre.

Atando

terno Buey.

BASSANI CARLO  
ANNICCO

Annico, li

230

11 giugno 1912

Il Signor

Mitanni p.<sup>re</sup>

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1912 di once N. ( )  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

£ 270. / Ventotto

Pagamento

metà a consegna, metà entro  
15 giorni successivi

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

Scheggia

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 231

Annico, li 11 giugno 1900

Il Signor

Ferrari Agostini Giuseppi

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1900 di once N. ( )  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezza galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

L. 27.00 / Ventisette

Pagamento

al 1/2 -  
pagamento metà a consegna e  
metà entro 15 giorni successivi

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

Lebragani

BASSANI CARLO  
ANNICCO

Annicco, li

11. 6. N. 232  
1912

Il Signor

Cipelletti Francesco

dichiara di aver venduto la sua partita di galatta 19<sup>to</sup> di once N. 3 (tre)  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

coll'adeguato  
di *quattro* lire e piazza di *due*

Pagamento

di 20/venti lire in acconto

Il Venditore

Cipelletti Francesco

Il Mediatore

Il Compratore

Accanto orale con scaraf.

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 233

Annicco, li

14/6

1910

Il Signor *Magagnoli e fema di Genovese*

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 19<sup>lo</sup> di once N. *8 (08)*  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

*24 / Ventiquattro*

Pagamento

*[Handwritten signature]*

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

*[Handwritten signature]*

BASSANI CARLO  
ANNICCO

Annicco, li

N. 23  
14/6  
1918

Il Signor

Piretti Vera

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1912 di once N. 7 (m) seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

20 / Vent  
a consegna fidi coll'acquistato  
M. P. Camera Comero = Camera Comero

Pagamento

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

Ferrajoni

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 235

Annicco li

14-6

1920

Il Signor

Fabbricani Luigi ?

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. ( )  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

2 £ 92 al Kg.

Pagamento

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

BASSANI CARLO  
ANNICCO

Annicco, li

N. 236  
15 Giugno 1922

Il Signor

Bottini Davide = J. Danusso

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1922 di once N. 1 (m) seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

f. 20 / venti

fino colla tegua di stabilimento

la Camera di Commercio di  
Ann. e Soli

Pagamento

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

Bottini Davide

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 237

Annicco, li 16/6 1920

Il Signor

*Pa* *Sordani*  
dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. ( 15 )  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

Pagamento

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

*Pa Giuseppe*  
*Maveri Francesco*

*Pa Domenico*

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 238

Annico, li \_\_\_\_\_ 191\_\_\_\_\_

*Il Signor* \_\_\_\_\_

*dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)*  
*seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno* \_\_\_\_\_

*a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta* \_\_\_\_\_

*Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito* \_\_\_\_\_

*Pagamento* \_\_\_\_\_

*Il Venditore*

*Il Mediatore*

*Il Compratore*

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 238

Annico, li ..... 191 .....

*Il Signor* .....

*dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. .... (.....)*  
*seme primo Incrocio. Chinese con giallo Indigeno* .....

*a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regola-*  
*re, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e*  
*coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta*  
*la IV muta* .....

*Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito* .....

*Pagamento* .....

*Il Venditore*

*Il Mediatore*

*Il Compratore*

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 239

Annico, li \_\_\_\_\_ 191\_\_\_\_\_

*Il Signor* \_\_\_\_\_

*dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_)*  
*seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno* \_\_\_\_\_

*a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta* \_\_\_\_\_

*Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito* \_\_\_\_\_

*Pagamento* \_\_\_\_\_

*Il Venditore*

*Il Mediatore*

*Il Compratore*

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 239

Annico, li ..... 191 .....

Il Signor .....

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. .... (.....)  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno .....

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regola-  
re, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e  
coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta  
la IV muta .....

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito .....

Pagamento .....

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 240

Annico, il \_\_\_\_\_ 191

Il Signor \_\_\_\_\_

dichiara di aver venduto la sua partita di goletta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo Incrocio Chineso con giallo Indigeno \_\_\_\_\_

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze golette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunto la IV muta \_\_\_\_\_

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_

Pagamento \_\_\_\_\_

Il Venditore \_\_\_\_\_

Il Mediatore \_\_\_\_\_

Il Compratore \_\_\_\_\_

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 240

Annico, il \_\_\_\_\_ 191

Il Signor \_\_\_\_\_

dichiara di aver venduto la sua partita di goletta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo Incrocio Chineso con giallo Indigeno \_\_\_\_\_

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze golette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunto la IV muta \_\_\_\_\_

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_

Pagamento \_\_\_\_\_

Il Venditore \_\_\_\_\_

Il Mediatore \_\_\_\_\_

Il Compratore \_\_\_\_\_

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 241

Annico, il \_\_\_\_\_ 191

Il Signor \_\_\_\_\_

dichiara di aver venduto la sua partita di galletta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bochi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_

Pagamento \_\_\_\_\_

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 241

Annico, il \_\_\_\_\_ 191

Il Signor \_\_\_\_\_

dichiara di aver venduto la sua partita di galletta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bochi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_

Pagamento \_\_\_\_\_

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

BASSANI CARLO ANNICCO

Il Signor \_\_\_\_\_

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo Incrocio Chineso con giallo Indigeno \_\_\_\_\_

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta \_\_\_\_\_

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_

Pagamento \_\_\_\_\_

Il Venditore \_\_\_\_\_

Il Mediatore \_\_\_\_\_

Il Compratore \_\_\_\_\_

Il Signor \_\_\_\_\_

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo Incrocio Chineso con giallo Indigeno \_\_\_\_\_

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta \_\_\_\_\_

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_

Pagamento \_\_\_\_\_

Il Venditore \_\_\_\_\_

Il Mediatore \_\_\_\_\_

Il Compratore \_\_\_\_\_

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 243

Annico, il \_\_\_\_\_ 191

Il Signor \_\_\_\_\_

dichiara di aver venduto la sua partita di goletta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze golette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumagi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_

Pagamento \_\_\_\_\_

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 243

Annico, il \_\_\_\_\_ 191

Il Signor \_\_\_\_\_

dichiara di aver venduto la sua partita di goletta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze golette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumagi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_

Pagamento \_\_\_\_\_

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 244

Annico, li \_\_\_\_\_ 191

Il Signor \_\_\_\_\_

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo Incrocio Chineso con giallo Indigeno \_\_\_\_\_

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di foloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffamugi dopo che i bachi avranno raggiunto la IV muta \_\_\_\_\_

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_

Pagamento \_\_\_\_\_

Il Venditore \_\_\_\_\_

Il Mediatore \_\_\_\_\_

Il Compratore \_\_\_\_\_

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 244

Annico, li \_\_\_\_\_ 191

Il Signor \_\_\_\_\_

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo Incrocio Chineso con giallo Indigeno \_\_\_\_\_

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di foloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffamugi dopo che i bachi avranno raggiunto la IV muta \_\_\_\_\_

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_

Pagamento \_\_\_\_\_

Il Venditore \_\_\_\_\_

Il Mediatore \_\_\_\_\_

Il Compratore \_\_\_\_\_

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 245

Annico, li \_\_\_\_\_ 191

*Il Signor* \_\_\_\_\_

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno \_\_\_\_\_

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumagi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta \_\_\_\_\_

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_

Pagamento \_\_\_\_\_

*Il Venditore* \_\_\_\_\_

*Il Mediatore* \_\_\_\_\_

*Il Compratore* \_\_\_\_\_

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 245

Annico, li \_\_\_\_\_ 191

*Il Signor* \_\_\_\_\_

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno \_\_\_\_\_

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumagi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta \_\_\_\_\_

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_

Pagamento \_\_\_\_\_

*Il Venditore* \_\_\_\_\_

*Il Mediatore* \_\_\_\_\_

*Il Compratore* \_\_\_\_\_

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N.

246

Annico, il \_\_\_\_\_ 191

*Il Signor* \_\_\_\_\_

*dichiaro di aver venduto la sua partita di galletta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno \_\_\_\_\_*

*a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regola-  
re, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e  
coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunto  
la IV muta \_\_\_\_\_*

*Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_*

*Pagamento \_\_\_\_\_*

*Il Venditore* \_\_\_\_\_

*Il Mediatore* \_\_\_\_\_

*Il Compratore* \_\_\_\_\_

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N.

246

Annico, il \_\_\_\_\_ 191

*Il Signor* \_\_\_\_\_

*dichiaro di aver venduto la sua partita di galletta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno \_\_\_\_\_*

*a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regola-  
re, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e  
coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunto  
la IV muta \_\_\_\_\_*

*Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_*

*Pagamento \_\_\_\_\_*

*Il Venditore* \_\_\_\_\_

*Il Mediatore* \_\_\_\_\_

*Il Compratore* \_\_\_\_\_

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 247

Annico, il \_\_\_\_\_ 191

Il Signor \_\_\_\_\_

dichiaro di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno \_\_\_\_\_

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumagi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta \_\_\_\_\_

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_

Pagamento \_\_\_\_\_

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 247

Annico, il \_\_\_\_\_ 191

Il Signor \_\_\_\_\_

dichiaro di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno \_\_\_\_\_

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumagi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta \_\_\_\_\_

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_

Pagamento \_\_\_\_\_

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 248

Annico, li \_\_\_\_\_ 191

Il Signor \_\_\_\_\_

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo incrocio Chinese con giallo Indigeno \_\_\_\_\_

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta \_\_\_\_\_

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_

Pagamento \_\_\_\_\_

Il Venditore \_\_\_\_\_

Il Mediatore \_\_\_\_\_

Il Compratore \_\_\_\_\_

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 248

Annico, li \_\_\_\_\_ 191

Il Signor \_\_\_\_\_

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo incrocio Chinese con giallo Indigeno \_\_\_\_\_

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta \_\_\_\_\_

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_

Pagamento \_\_\_\_\_

Il Venditore \_\_\_\_\_

Il Mediatore \_\_\_\_\_

Il Compratore \_\_\_\_\_

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 249

Annico, li \_\_\_\_\_ 191

Il Signor \_\_\_\_\_

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo Incrocio Chineso con giallo Indigeno \_\_\_\_\_

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezza galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta \_\_\_\_\_

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_

Pagamento \_\_\_\_\_

Il Venditore \_\_\_\_\_

Il Mediatore \_\_\_\_\_

Il Compratore \_\_\_\_\_

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 249

Annico, li \_\_\_\_\_ 191

Il Signor \_\_\_\_\_

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo Incrocio Chineso con giallo Indigeno \_\_\_\_\_

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezza galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta \_\_\_\_\_

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_

Pagamento \_\_\_\_\_

Il Venditore \_\_\_\_\_

Il Mediatore \_\_\_\_\_

Il Compratore \_\_\_\_\_

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 250

Annico, li \_\_\_\_\_ 191

Il Signor \_\_\_\_\_

dichiara di aver venduto la sua partita di galletta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno \_\_\_\_\_

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffamugi dopo che i bachi avranno raggiunto la IV muta \_\_\_\_\_

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_

Pagamento \_\_\_\_\_

Il Venditore \_\_\_\_\_

Il Mediatore \_\_\_\_\_

Il Compratore \_\_\_\_\_

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 250

Annico, li \_\_\_\_\_ 191

Il Signor \_\_\_\_\_

dichiara di aver venduto la sua partita di galletta 191 di once N. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno \_\_\_\_\_

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffamugi dopo che i bachi avranno raggiunto la IV muta \_\_\_\_\_

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito \_\_\_\_\_

Pagamento \_\_\_\_\_

Il Venditore \_\_\_\_\_

Il Mediatore \_\_\_\_\_

Il Compratore \_\_\_\_\_

BASSANI CARLO - ANNICCO

Contratti  
Bozzoli  
9 Anno 1920

Tip. Carl. F.lli MARIANI - Soresina

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 201

Annicco, li 20 Aprile 1920

Il Signor

Bellandi Giovanni

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 19<sup>lo</sup> di once N. 11 (undici)  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regola-  
re, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e  
coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta  
la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito 3<sup>e</sup> / ventadue / al R.

pagamento metà a consegna e metà  
a fine agosto f.v.

Pagamento

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

Bellandi Giovanni e Figli

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 202

Annico, li

22 Aprile

1910

Il Signor

Carri Giuseppe

dichiara di aver venduto la sua partita di galletta 1910 di once N.  $32\frac{1}{2}$  (trenta due) e  $\frac{1}{2}$  seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 33.50 al Kg.

Pagamento meta a consegna e meta a fine Agosto.

Il Venditore

Carri Giuseppe

Il Mediatore

Felippini

Il Compratore

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 203

Annico, li 22 Aprile 1920

Il Signor

Canesi Luigi

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 19<sup>o</sup> di once N. 12 (Totia)  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

£ 32.50 al R.

Pagamento

meta. a consegna e meta. a fine Agosto

Il Venditore

Canesi Luigi

Il Mediatore

Ferruzzi

Il Compratore

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 204

Annico, li

22 Aprile 1920

Il Signor

G. Gardini

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N. 12 (Sodici)  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

£ 33.50 al kg

Pagamento

meta a consegna nella a fine  
1 Agosto 1920

Il Venditore

Gardini Amikare  
e Inattello

Il Mediatore

Ferruzzi

Il Compratore

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 205

Annicco, li 22 Aprile 1910

Il Signor

Piolchi Pietro Fu Panico

dichiara di aver venduto la sua partita di galletta 1910 di once N. 9 (nove)  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito L. 33.50 al Kg.

Pagamento

meta a consegna e meta a fine  
Agosto 1910

Il Venditore

Piolchi Pietro

Il Mediatore

Fellegiani

Il Compratore

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 206

Annico, li

22 Aprile 1920

Il Signor

Mairanti Francesco

dichiara di aver venduto la sua partita di galletta 1920 di once N. 41 (quantità) seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito  $\text{L. } 33.50 \text{ al Kg.}$

Pagamento

meta a consegna e meta a fine Agosto 1920

Il Venditore

Mairanti Francesco,

Il Mediatore

F. F. F.

Il Compratore

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 207

Annicco, li

22 Aprile 1920

Il Signor

Rugani Francesco

dichiara di aver venduto la sua partita di galletta 1920 di once N. 35 (Trentacinque)  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regola-  
re, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e  
coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta  
la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito £ 33.50 al Kg.

Pagamento

metà a consegna metà a fine

Agosto 1920

Il Venditore

Rugani Francesco

Il Mediatore

Le Signor

Il Compratore

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N.208

Annico, li 22 Aprile 1920

Il Signor

Rugari Giovanni

dichiara di aver venduto la sua partita di galletta 1920 di once N. 17 (Dinette)  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito L. 33.50 al Kg.

Pagamento

meta a consegna e meta a fine  
Agosto 1920

Il Venditore

Rugari Giovanni

Il Mediatore

F. C. Rugari

Il Compratore

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 209

Annicco, li

22/

1980

Il Signor

Borretti Pietro (Pia)

dichiara di aver venduto la sua partita di galletta 191 di once N

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

(Pia)  
Pia Corvara 3

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dal soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

2 L 52-1/2

Orientale

Pagamento

Il Venditore

Borretti Pietro

Pia Giovanni

Il Mediatore

Il Compratore

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 210

Annico, li

23 Aprile

1920

Il Signor

Covazzi Luigi

dichiara di aver venduto la sua partita di galletta 19<sup>le</sup> di onces N.  $1\frac{1}{2}$  (una e 1/2)  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

£ 30 / cento d'oz

al d.

Pagamento

meta a consegna e meta a fine  
Luglio 1920

Il Venditore

Covazzi Luigi

Il Mediatore

~~Carlo Bassani~~  
Bassani Giuseppe

Il Compratore

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 211

Annico, li

23 Aprile

1920

Il Signor

Lava Luigi

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N.  $7\frac{1}{2}$  (sette e  $\frac{1}{2}$ )  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

al Kg

£ 32 / centovalci

Pagamento

meta a consegna, meta a fine

luglio 1920

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

Lava Luigi, Mariani Giuseppe

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 212

Annico, li

23-4-

1920

Il Signor

Micheli Antonio Fico

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1920 di once N. 4 (quattro)  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito L. 32.00 al Kg.

Pagamento metà - a consegna e metà - a fine luglio 1920

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

Micheli Pietro Bazzani Giuseppe

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N.

Annico, li

23 Aprile

1920

Il Signor

Cervi Achille

Lorenzo

dichiara di aver venduto la sua partita di galletta 19<sup>to</sup> di once N. 19 $\frac{1}{2}$  (Vigemur)  $\frac{1}{2}$   
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito  $\text{L } 32.50$  al Kg.

Pagamento

meta - a consegna e meta - a fine  
Agosto 1920

Il Venditore

La firma di  
Achille Cervi  
firma in falso  
alla sottoscrizione  
dei mercati =

Il Mediatore

F. S. S. S. S.

Il Compratore

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 214

Annicco, li

24 - Aprile 1920

Il Signor

Corlani Massimo

dichiara di aver venduto la sua partita di galletta 1920 di once N. 14 quattordici  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regola-  
re, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e  
coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta  
la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito  $\text{₤ } 33.50 \text{ al kg.}$

Pagamento

meta - a consegna e meta a fine  
Agosto 1920.

Il Venditore

Corlani Massimo

Il Mediatore

Il Compratore

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 215

Annico, li

24-4-

1920

Il Signor

Sorelle Pizzi - Annico =

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 19<sup>Co</sup> di once N. 3 (he) seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

1 battezza  
P. 1/1000

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

£ 33.50 al R.

Pagamento

11 novembre 1920 -

Il Venditore

D. Pizzi  
Sua Pizzi

Il Mediatore

Tempo mediatore

Il Compratore

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 216

Annicco, li

24 Aprile 1920

Il Signor

Diolchi J. Annico

dichiara di aver venduto la sua partita di galletta 192<sup>li</sup> once N. 5 (Cinghiale)  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

L. 33.50 al kg. =

Pagamento

metà a consegna metà a fine  
Agosto 1920 =

Il Venditore

Diolchi Carlo

Il Mediatore

Il Compratore

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 217

Annicco, li 26/4 1980

Il Signor

*Alf. Devo*

dichiara di aver venduto la sua partita di galletta 191 di once N. 3 ( )  
seme primo Inerocio Chinese con giallo Indigeno

*Interesse*

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regola-  
re, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e  
coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta  
la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito a *l. 332*

*Venti tre*

Pagamento

*pronto*

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

*M. Rossi*

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 218

Annico, li 26/4 1940

Il Signor

Roberto Caruso

dichiara di aver venduto la sua partita di galletta 191 di once N. 1 ( )  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

Cassola

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito 2633=

Venuta

Pagamento

1/2 pronto l'altra 1/2 fine Aprile

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

Manini

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 219

Annico, li 26/4 191

Il Signor *Girolamo Antonini*

dichiara di aver venduto la sua partita di galletta 191 di once N. *(1)*  
sème primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

*Cassola*

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito *2633-*

*Orientate*

Pagamento *1/2*

*1/2 pronto l'altra 1/2 fine maggio*

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

*Manni*

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 220

Annico, li

26. 4.

1920

Il Signor

*Gastaldi* *Giuseff - Annico*

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 19<sup>le</sup> di once IV.  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

*6 Cassola*

*1 Fiorino*

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

*£ 32.50 al Kg.*

Pagamento

*mta - a consegna e mta -  
entro Ottobre 1920*

Il Venditore

*J. Gastaldi Giuseff  
Villetta*

Il Mediatore

*Mariani*

Il Compratore

*Gastaldi Clementina*

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 221

Annico, li 28/4 1920

Il Signor

*G.lli Pietro*

dichiara di aver venduto la sua partita di galletta 191 di once N. ( 15 )  
seme primo Incrocio Chinese (con giallo Indigeno)

*Pullerona*

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito L. 33.50

*Ventate 0.50*

Pagamento

*1/2 fronte l'altra a favore del*

Il Venditore

*G.lli Pietro*

Il Mediatore

Il Compratore

*Versato acconto L. 4.000*

*1/24.11.20*

BASSANI CARLO - ANNICCO

BASSANI CARLO  
ANNICCO

28 Aprile 222

Annico, li

1920

Il Signor

Don Toni Ferdinando

dichiara di aver venduto la sua partita di galletta 1920 di once N. 115 (Centinaia)  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

Stampo

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

£ 35 / Centinaia

Pagamento

Conto Ottobre 1920

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO  
ANNICCO

223

Anniceo, li

4-5-<sup>N.</sup>

1912

Il Signor

*Cavagnoli Battista / Parlati*

dichiara di aver venduto la sua partita di galetta 1912 di once N.  $1\frac{1}{2}$  (*1/2*)  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze galette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

*£ 32.50*

Pagamento

*Conto -*

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

*Cavagnoli Maria*

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 224

Annico, li 9 giugno 1910

Il Signor

Perzini Giacomo

dichiara di aver venduto la sua partita di galletta 1910 di once N.  $1 \frac{1}{4}$  ( )  
seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scèvra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo (esclusi i millesimi) resta stabilito

L. 24 / Ventiquattro

Pagamento

Conto

Il Venditore Perzini Giacomo - Mediatore

Perzini Giovanni

Il Compratore

BASSANI CARLO ANNICCO

BASSANI CARLO  
ANNICCO

N. 225

Annicco, li

10/1910

Il Signor

Barbieri *Attilio*

dichiara di aver venduto la sua partita di galletta 191' di once N.

(53)

seme primo Incrocio Chinese con giallo Indigeno

a BASSANI CARLO da consegnarsi in Filanda in stato mercantile, cioè: di forma regolare, ben matura al bosco, scevra di faloppe, mezze gallette, morte, macchiate, rugginose; e coll'obbligo di astenersi completamente dai soffumugi dopo che i bachi avranno raggiunta la IV muta

Il prezzo, (esclusi i millesimi) resta stabilito

Le 27.40

Ventisette e 40

Pagamento

Le 15 pronto il resto in prima rata

Il Venditore

Il Mediatore

Il Compratore

*Attilio Barbieri*

*Raffaella Anzole*

CARLO BASSANI

INDUSTRIALE

ANNICCO (Cremona)

Telegrammi: Bassani - Annicco . . . . .

Telefono: Segheria, Begnami e Filanda 11-01

Ribaltone . . . . . 11-02

C. C. I. Cremona N. 4655

Annicco, li 11 / 3 / 1926 192

Ill.mo Sig. On. Ivanoè Bonomi

R o m a

Via delle Convertite, 21

*in parte a parte*  
Come Leavrà già scritto l' amico Cottarelli, Le men=  
do il bollettario acquisto bozzoli del 1920. Questi bozzoli dovevano servire  
per la campagna successiva, ma furono acquistati e ricevuti ancora nel 1° se=  
mestre, alla chiusura della quale epoca, detto acquisto aveva già procurato una  
forte perdita.

La cosa più importante, però, è sempre quella che, avendo  
io fatto nel 1919 un ammasso di circa 40/mila Kg. e avendone venduti quasi su=  
bito Kg. 5/mila secchi, già depurati, pari a circa Kg. 17/mila verdi, mi sono  
restati solo Kg. 23/mila di bozzoli che furono quasi totalmente filati nel 2°  
semestre del 1919. Questo è quanto ho anche sostenuto alla Commissione di se=  
conda Istanza di Cremona, la quale accogliendo in parte le mie argomentazioni,  
ha passato la mia filanda alla quinta categoria. Valendo invece quanto sopra,  
dovrei ora passare alla sesta.

Fiducioso nel di Lei interessamento, con distinti os=  
sequi

*C. Bassani*

Raccomanda

ESPRESSO

Ill.mo Sig. Avv.

On. IVANOE' BONOMI

Via delle Convertite, 21

R O M A

R ANNICCO  
3143

CARTEA ITALIANA-TORINO  
BREVETATA IN ITALIA E FRANCIA



108

1923 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

30 Teleg. 1922)

Indicazioni di urgenza

ECC BONOMI CONVERTITE 21 ROMA

TELEGRAFICO

ROMA MP TR GP GPR TMA CTA

ROMA



Il Governo non assume alcuna responsabi... za del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore ed in seguito a rifiuto o irriperibilita del destinatario devono essere completate dal mittente. Il destinatario e invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 192 ore Pel circuito N. 104 Ricevuto Colloca



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale... Nel telegrammi (ore) in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

Table with columns: QUALIFICA, DESTINAZIONE (ROMA), PROVENIENZA (VESCOVATO), NUM. PAROLE (76 2015 11), DATA DELLA PRESENTAZIONE, VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO.

IN SUBORDINO CHIEDI PER ENTRAMBI RICORSI NUOVA ISTRUZIONE

MAGGIORI CHIARIMENTI DA PARTE COMMISSIONE PROVINCIALE

LEONARDO

Chi e correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano per qualunque somma, solo 10 centesimi.

# TELEGRAMMA

*Nulla è dovuto al fattorino pel recapito.*

*Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una riscossione.*

N. B. - Primo lembo da piegare

Vescovato, li 9 Marzo 1926

Carissimo

Ti accompagno le due procure Bassani e Strumia, i quali nutrono buone speranze calcolando molto su te.

Unisco pure il memoriale Strumia da esso firmato.

Alle tue domande rispondo:

1°- la detrazione del 30 % sull'ammasso bozzoli, per avere la qualità di filatura, non è stata ancora discussa da nessuna Ditta. Stà però di fatto che l'industriale acquista (nel Cremonese) i bozzoli verdi in natura, cioè come sono raccolti e sbozzolati e non come in alcune parti del mantovano, veronese e brianza che i bozzoli sono consegnati depurati cioè senza doppia *luzza parti*.

Devi questa parte accennarla soltanto, ed alla risposta che ti sarà fatta (come già è stata fatta a me) è che nei 1100/1200 Kg. di bozzoli verdi calcolati di consumo per bacinella è compreso anche lo scarto, costituendo così un privilegio a favore delle plaghe ove i bozzoli sono consegnati depurati.

I bozzoli in natura del Cremonese contengono sempre una quantità media del 12 % di doppi che i filandieri vendono all'industria di filatura speciale; ed il 18 % fra morta negrone e scarto che tutte le filande, che filano seta reale (cioè la più bella e brillante), vendono alle filande che filano tali scarti producendo seta di secondo ordine più scura e scadente. Le percentuali sono esatte e piuttosto inferiori alle reali risultanze. Si potrebbe anche dimostrare che il calcolo di un consumo di Kg. 1100/1200 annuo di bozzoli verdi per bacinella è errato.

Calcolando su detto quantitativo il 70 % di qualità di buona filatura e ridotta a 1/3, che rappresenta la riduzione dei bozzoli da verdi a secco, abbiamo un'assegnazione di Kg.280 annue di bozzoli secchi per bacinella. E siccome le giornate lavorative di un anno sono carolate a 240 si ha un calcolo di consumo di Kg.1175 giornalieri di bozzoli secchi per bacinella, ~~Esattamente in~~ mentre invece è il doppio. Questo si che lo puoi sostenere e forte.

2°- La circolare 23 Maggio 1921 dell'Associazione Serica è venuta forse a rimediare il concordato che essa aveva concluso con l'amministrazione della finanza in ordine ai sopraprofiti di guerra che tu vai difendendo e che in verità se calcolati alla lettera rappresenterebbero il disastro degli industriali.

Noi abbiamo qui avuto diversi casi in proposito e potrei citarti la Ditta Piazza e Sartori di Vescovato e quella <sup>Pozze</sup> Trombini di Ostiano. La circolare dice infatti che il periodo industriale Gennaio-Giugno 1920 comprende il periodo d'acquisto bozzoli che si fa in maggio e Giugno, e che in quell'anno, prima della fine del Giugno, rappresentava già un pregiudizio di circa L.10 il Kg. e per Strumia e Bassani un danno effettivo di L.750.000 per ciascuno. Questa è un'altra verità inconfutabile. Il Comm. Bosso -Ispettore Superiore di Milano- (che sarà presente alla Commissione) può dare in proposito le informazioni di conferma. E' vero però che si può rimproverare agli industriali di aver anticipato gli acquisti a verde, ma però il fatto esiste e il danno non può essere dimenticato.

Queste le informazioni che io ti posso dare, augurando la buona riuscita dei ricorsi.

*Saluti cari*  
*Lequardt*

Je m'ai opportunement tenu le rôle d'intermédiaire venant par ailleurs s'habituier  
 Telegrafopoli - Via Ponte Vetere 9 Milano

*Lo Strumia ha voluto un altro il 1907*



Vescovato, li 12 Marzo 1926

Caro Bonomi

Solo ieri sera ho potuto vedere il Bassani che ha firmato la memoria aggiunta che ti restituisco.

Egli ha parlato col Presidente della Commissione Provinciale per avere la dichiarazione che la stessa Commissione ebbe a tener conto della vendita di bozzoli fatta dal Bassani e per il quale fatto è stato classificato alla quinta categoria del concordato. Ma il Presidente ha risposto che gli sembra ma non ricorda perfettamente.

Crede che la circostanza risulta dagli atti che sono tutti presso la Commissione Centrale.

Domani a Cremona andrò ancora dal Presidente col Bassani e ti spedirò per espresso il documento se potrò averlo.

Avevo anche disposto un computo dimostrativo che la tassa imposta (L.170.000 circa) è superiore all'utile di filatura anche ammesso il conto della R.Agenzia, cioè l'ammasso anche per gli 81 giorni di filatura compiuti dal Bassani nel I° Semestre 1920:

Bozzoli a verde filati in 81 giorni (Kg.4.50 per 36  
bacinelle e per 81 giorni) Kg.13122 a L.12.- L. 157.464.-

Aggiungi gli interessi di questo capitale al 7 %  
come era d'uso alle Banche " 17.000.-

Il costo di filatura e spese generali dell'azienda,  
combustibile ecct.L.30 per ogni Kg.di seta prodotta " 33.000.-

Abbiamo un carico di L. 207.464.-

Riporto

L. 207.464.-

Ricavo bozzoli filati (Kg.13122 all'impiego di  
Kg.11 per ogni Kg.di seta) seta ricavata Kg.1100.-  
che ad una media di L.330 (Bassani ha venduto in  
Gennaio e Febbraio)

" 363.000.-

Utile risultante L. 155.536.=

L'entità dell'imposta è sempre superiore all'utile che si potrebbe prospettare nella discussione orale. Bassani però non crede poter raggiungere lo scopo con questa pur veritiera dimostrazione, mentre è del parere si abbia a sostenere le ragioni del memoriale.

Il Bassani poi ti avrà spedito a parte dei bollettari d'acquisto di bozzoli nella primavera del 1920 che porta quel danno di cui hai parlato nella lettera B) capo 2° del memoriale Strumia.

Questo te l'ho fatto spedire perchè se fosse accettata la revocazione e quindi il nuovo esame del ricorso Bassani tu possa avere sott'occhio tutti gli elementi per mantenere la Ditta alla quinta categoria.

Saluti affet

Leonardo

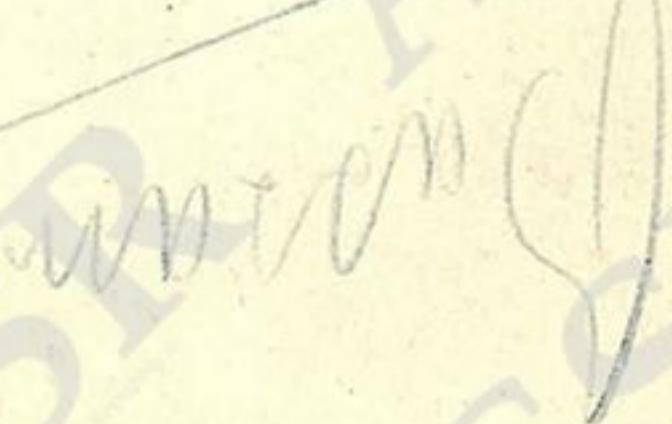
Probabilmente verrà lunedì la Strumia, ma ancora non è  
certo.

Rapporto  
Riavuto dalla Direzione Provinciale di  
Cagliari (n. 1000) - data 10/10/1900 -  
che ad un valore di 1.750 (mille e 750) lire  
geniale a febbraio)

Uffice Provinciale  
n. 157.234

L'ufficio dell'Imposta è sempre superiore all'ufficio che si  
trova proporzionato alla discussione della. Generali però non  
deve poter raggiungere in alcun caso, quella per vendita di  
costituzione, mentre è del parere di poterla limitare in termini  
del memoriale.  
Il presente con il quale si è proceduto a parte del bollettario d'ordine

di cui nel paragrafo nella lettera B) dopo il memoriale con  
al.  
Questo fatto non fatto qualche periodo a poco superiore in m-  
vocazione e quindi il nuovo corso del nuovo sistema in corso  
avere come tutti gli elementi per mantenere la Ditta di  
la prima categoria.



AVANTI LA COMMISSIONE GENERALE PER LE IMPOSTE

Ricorso per revocazione del giudizio 28 maggio 1925 n. 52.007 Serie 4<sup>^</sup> contro la Ditta Carlo Bassani di Annico (Cremona) Industria Serica

---

Alla Ditta Carlo Bassani di Annico esercente l'industria serica veniva dall'Agente delle Imposte di Pizzighettone accertato, per il periodo del 1° semestre 1920, un estraprofitto di L. 270.702 ritenendo che il capitale impegnato fosse di L. 291.600.

Contro tale accertamento reclamò il contribuente, e la Commissione Provinciale di Cremona accertato che il ricorrente aveva ammassato un fabbisogno corrispondente a soli 8 mesi, ridusse l'esagerato ed erroneo addebito dell'Agente ed iscrisse la Ditta Bassani alla categoria quinta del concordato serico.

Contro la decisione della Commissione Provinciale hanno ricorso tanto l'Agente delle Imposte come la Ditta stessa: L'Agente per chiedere che il contribuente sia classificato in prima categoria col massimo di tassazione; la ditta per chiedere di essere iscritta non già alla quinta ma alla settima categoria.

Portati i due ricorsi alla Commissione Centrale per le Imposte, questa con sua decisione 28 maggio 1925 N. 52007 Serie 4<sup>^</sup> accoglieva interamente il ricorso dell'Agente delle Imposte e quindi confermando l'accertamento di detto Agente, stabiliva l'extraprofitto in L. 270.702.

Notificata questa decisione a mezzo dell'Agenzia di Soresina alla Ditta Bassani Carlo il giorno 9 giugno 1925, la Ditta sottoscritta presenta, nel termine prescritto, il presente ricorso per revocazione, fondato sui seguenti motivi.

PRIMO MOTIVO

La sentenza è l'effetto di un errore di fatto che risulta dagli atti e documenti della causa (art.494 n.4 codice procedura civile)

Risulta, infatti, dal testo della sentenza che l'accoglimento del ricorso dell'Agente delle Imposte è dovuto a queste sole motivazioni:

1° l'accertamento dell'Agente è basato sui quantitativi di bozzoli e dei giorni lavorativi denunciati dallo stesso contribuente

2° tale accertamento è commisurato sulle cifre stabilite dal concordato serico per il primo semestre 1920 e sui criteri nel medesimo fissati.

E' di tutta evidenza che la decisione della Commissione Centrale non sarebbe stata così contraria alla Ditta ricorrente se non si fosse imposto il fatto di una denuncia di Kg. 40.000 di bozzoli che si asserisce fatta dallo stesso contribuente. Ora qui vi è un errore che tutti gli atti e documenti di causa dimostrano all'evidenza. E' incontrastabilmente vero che la Ditta Bassani, se ammassò nel giugno 1919 Kg. 40.000 di bozzoli freschi, ne vendette però nell'agosto 1919 Kg. 5000 a secco, pari Kg. 15.000 a verde; così che le restarono per la filanda solo Kg. 25.000. Non si può prendere una parte della confessione della ditta e non tener conto dell'altra parte della confessione stessa per il principio giuridico che la ~~conf~~ confessione è insindibile.

Eguualmente può dirsi per il numero dei giorni lavorativi. Anche qui la sentenza è fondata sulla supposizione di un fatto (la denuncia stessa del contribuente) la cui verità è incontrastabilmente esclusa, come si desume dagli atti e documenti di causa nei quali è la prova che se nel 2° semestre <sup>1919</sup> e nel 1° semestre 1920 la Ditta denunciò complessivamente 206 giorni lavorativi, essa denunciò altresì che nel 1° ~~semestre~~ semestre 1920 = che è il periodo tassato = lavorò per ottantuno giorni.

Nè si può opporre che questi fatti siano un punto controverso sul quale la sentenza abbia giudicato, giacchè non vi è alcuna traccia nella sentenza stessa che tale punto sia stato preso in esame. Nella sentenza si asserisce questo fatto decisivo: che il contribuente stesso abbia denunciato i quantitativi di bozzoli e di giornate lavorative portate in sentenza. Ora qui vi è errore di fatto; giacchè tali quantitativi se sono stati denunciati dal contribuente, in contributo stesso nella medesima confessione li ha ridotti mediante la denuncia di altre circostanze che risultano dagli atti e dai documenti. Nè poteva il giudice ritenere valida una parte della confessione e respingere l'altra parte, perchè la confessione non può essere divisa in danno di chi l'ha fatta. (art. 1360 Codice Civile)

Poche altre considerazioni per la seconda motivazione della sentenza.

~~Qui la Commissione assume il cosiddetto Concordato serico come un elemento di fatto indiscutibile e tale da doversi commisurare ad esso i dati acquisiti nella causa. Ora anche qui trattasi di un errore di fatto, giacchè tale concordato non è punto obbligatorio e non è stato applicato sempre nella liquidazione dei sopraprofiti di guerra alle industrie seriche della provincia di Cremona.~~

A suffragio di questo primo motivo di revocazione si allegano:  
1°= una dichiarazione della Associazione Serica Italiana in data 18 giugno 1925 che esamina, con i criteri stessi del concordato serico il caso della Ditta Bassani;  
2°= una dichiarazione della Camera di Commercio di Cremona in data 20 giugno 1925 in cui si conforta la tesi che il concordato serico non è obbligatorio per la liquidazione dei sopraprofiti, e si conferma altresì la verità di un fatto che risulta già dagli atti e documenti di causa.

SECONDO MOTIVO

Dopo la sentenza si sono recuperati documenti decisivi (art.494 N.3 codice proc.civile)

Era certamente decisivo per giudicare il ricorso della Ditta Bassani, conoscere, a mezzo di un documento dell'autorità locale, questi due elementi:

1°= se la Ditta nel periodo 1° gennaio=30 giugno 1920 abbia lavorato per conseguire utili oppure per le insistenze delle autorità politiche locali (pressate alla lor volta dalle circolari 19 settembre 1919 e 19 febbraio 1920 del Prefetto della Provincia) e quindi con danno proprio;

2°= se il numero delle giornate lavorative in detto semestre sia di ottantuno così come ha denunziato la Ditta stessa in conformità a quanto è esposto nel primo motivo di questo ricorso.

Ora la Ditta Bassani per chiarire questo punto decisivo presenta un documento che non poté produrre all'udienza del 28 maggio della Commissione Centrale per il ritardo nella legalizzazione della firma, ritardo che trattandosi di un ufficio dello Stato e di documento prodotto contro una Amministrazione dello Stato, può dirsi derivare da fatto della parte contraria (vedi ricordato art. 494 n. 3 cod. proc.civ.).

PER QUESTI MOTIVI

previo revoca della decisione 28 maggio 1925

La sottoscritta ditta

chiede:

Piaccia a codesta Ecc.ma Commissione in principalità assolvere da ogni profitto proposto dalla Agenzia Imposte di Pizzighettone perchè dall'ammasso del 1919 nessuna quantità di bozzoli è stata a filatura nel 1° semestre 1920, che perciò ebbe a risultare periodo d'esercizio non attivo;

in via subordinata: assegnare la scrivente Ditta alla categ.6 del ~~mentre~~ concordato se ammessa la riduzione dell'ammasso i 15.000

venduti a secco;

In terzo ordine e nella peggiore ~~sua~~ ipotesi doversi assegnare alla 3<sup>a</sup> categoria perchè l'esercizio di filatura nell'annata serica 1919 = 1920 è stata di soli 10 mesi lavorativi

M E M O R I A      A G G I U N T A

ad illustrazione del ricorso per rinvocazione del Signor

Signor CARLO BASSANI

(udienza 16 marzo 1926)

Fermo restando il ricorso presentato in termine, e quindi in  
teramente riaffermando i due motivi di rinvocazione in conformità  
ai numeri 4 e 3 dell'art. 494 del Codice Civile, il sottoscritto  
reputa opportuno aggiungere al primo motivo del suo ricorso, le seguen-  
ti osservazioni:

Davanti la Commissione Provinciale di Cremona il ricorrente  
potè dimostrare che se ebbe a confessare che l'ammasso dei bozzoli  
per il 1° semestre 1926 era di 40.000 Kg a verde, ebbe altresì a con-  
fessare che da tale ammasso sono a dedursi Kg. 15.000 di bozzoli a  
verde (corrispondenti a Kg. 5000 a secco) venduti dal ricorrente per  
far fronte a sue scadenze cambiarie verso la Banca Credito Commer-  
ciale di Cremona. E infatti la Commissione Provinciale ben giudican-  
do che la confessione <sup>non</sup> è scindibile e che non si può giovare di  
una parte di confessione obliando l'altra parte, riformò l'assegna-  
zione alla Prima Categoria fatta dall'Agente delle Imposte e assegnò  
il ricorrente alla Quinta Categoria.

Dunque dagli atti e documenti di causa risulta che la confessio-  
ne del ricorrente è questa: ammasso di bozzoli a verde Kg. 40.000,  
meno Kg. 15.000 venduti, e così un residuo di Kg. 25.000 a verde.

Invece nel giudicato della Commissione Centrale si legge che la  
cifra di Kg. 40.000 per cui si è assegnato il ricorrente alla prima  
categoria, risulta dalla quantità denunciata dallo stesso contribuen-  
te.

Qui, dunque, l'errore di fatto è di tutta evidenza e l'errore ver-  
te proprio sopra un punto sostanziale, giacchè è dal quantitativo  
di bozzoli che si desume la misura dell'imposta.

Nè si può asserire che la quantità dell'ammessa sia un punto con-  
troverso sul quale la sentenza abbia pronunciato. Se, infatti, il giu-  
dicato della Commissione Centrale avesse motivato l'accoglimento  
del ricorso dell'Agente coll'asserzione che la seconda parte della  
confessione del ricorrente non era vera, e che la Commissione Pro-  
vinciale aveva quindi mal giudicato ritenendo per provata una ven-  
dita inesistente, allora la sentenza avrebbe risolto il punto con-  
troverso. Ma il giudicato della Commissione Centrale non risolve al-  
cun punto controverso e neppure vi accenna, giacchè motiva la pro-  
pria decisione con la sola asserzione che il quantitativo di Kg.  
40.000 a verde è stato denunziato dal contribuente. Ossia si  
basa sopra un errore di fatto che risulta incontrastabilmente dagli  
atti stessi della Commissione Provinciale di Cremona.

Per questo motivo, e facendo salvi gli altri motivi esposti  
ed illustrati nel suo ricorso, il ricorrente conferma tutte le sue  
domande principali e subordinate e

#### C H I E D E

che qualora la Commissione Centrale non sia in possesso di tutti  
gli atti della Commissione Provinciale di Cremona riguardanti il  
presente giudizio, si sospenda la decisione e si richiamao gli  
atti stessi che fanno parte integrante della causa.